Pietro Civitareale

Dal 1962 risiede a Firenze, dove lavora.
Autore di raccolte di versi in italiano e in dialetto (*Un'altra vita*, 1968; *Un modo di essere*, 1983; *Il fumo degli anni*, 1989; *Vecchie parole*, 1990), di saggi di critica letteraria (*Il romanzo della crisi*, 1973; *Carlo Betocchi*, 1977; *Introduzione a Beckett*, 1990) e di critica d'arte.
Ha tradotto *La muerte e Beverly Hills* di P. Gimferrer, 1981; *Aires etruscos* di J. Rosa Pita, 1987 e testi di V. Aleixandre, A. Crespo, J. Lezama Lima, E. De Andrade, F. Pessoa, J.L. Borges, O. Paz.
Ha curato l'antologia bilingue di poesia italiana contemporanea *La narración del desengaño*, 1984, e l'antologia *Chile: poesia de la resistencia y del exilio*, 1985.
Collaborò con diverse riviste, fra cui "Dimensioni", "Uomini e libri", "Il lettore di provincia", "Nuova Antologia", "Lengua", "Testo a fronte", "Tratti", "Il ponte".